

Itinerario cicloturistico a tema: Obelischi Moderni di Roma

IL POTERE DELL'ECCELLENZAblog



Significato

Dal lat. obeliscus, dal gr. obeliskos, dim. Di obelós ‘spiedo’ •sec. XV. Monumento commemorativo dell'Egitto antico, imitato anche in Etiopia, di forma quadrangolare allungata, terminante con punta piramidale; spesso installato come elemento decorativo in aree monumentali delle moderne città.

Storia in breve

La città che ha maggior numero di obelischi al mondo è Roma. Hanno iniziato a trasportarli nel periodo dell'Impero romano sotto Augusto dall'Egitto che lo conquistò nel 31 a.C. con la battaglia di Azio. In epoca romana gli obelischi furono imitati rudimentalmente utilizzando lo stesso materiale degli Egizi: il granito. Con Papa Sisto V l'obelisco entra a far parte del nuovo assetto urbanistico di Roma facendone una peculiarità rivisitata in epoca moderna con nuove forme e materiali diversi.

Sono 29 gli antichi obelischi egizi, dei quali 15 si trovano in Italia, a Roma sono 9 più quello del Vaticano ergo 10

Gli obelischi di epoca moderna sono 5 in tutto!

(fonte internet)

Programma

Tipologia: cicloturistica

Difficoltà: percorso pianeggiante con lievi pendenze oo completo di media difficoltà con salite seppur lievi, discese e traffico.

Lunghezza: 30 Km circa

Altitudine max 80m

Trasporto: solo bici (qualsiasi)

Informazioni

durata 5 ore circa

categoria evento uscite

Note

-Kit riparazione

- casco
- abbigliamento da bicicletta per "giri"
- lucchetto bici
- acqua e sneck
- pranzo al sacco

Itinerario

Si parte alle ore 9,30 dal luogo dell'appuntamento da stabilire **1Villa Medici** luogo dove si trova l'obelisco del 1800 dopodiché si andrà al Parco di **2Villa Torlonia** qui troviamo l'obelisco datato 1842. Si parte per Lungotevere Maresciallo Cadorna per vedere l'obelisco **3Foro Italico** del 1935 al che subito per Piazza Guglielmo Marconi con il suo obelisco **4G.Marconi** del 1959 (su strada, non ciclabile Tevere) per finire il tour dedicato agli Obelischi Moderni di Roma visiteremo l'opera **5Novecento** del 2004 posizionata nel Piazzale Pier Luigi Nervi

Descrizione

Il Tour in descrizione sembra che abbia una linearità caotica invece è decisamente esaustivo nel suo percorso che comprende gli **Obelischi Moderni di Roma** per ordine di data iniziando dall'obelisco *Boboli* nella copia del 1800 per terminare la pedalata incontrando *Novecento* del 2004.

<<Roma è uno dei pochi luoghi capaci di riportare il cuore fino alla sorgente dei sogni.>>
(Fabrizio Caramagna)

La storia in breve degli Obelischi Moderni di Roma

(foto internet)



Obelisco di Villa Torlonia

Via Nomentana 70

Villa Torlonia si trova sulla Nomentana, venne edificata tra il 1802 e il 1806 dal progetto dell'architetto Giuseppe Valadier fautore della trasformazione da vigna dei Pamphili fuori Porta Nomentana in una splendida villa nobiliare. Il Casino Nobile è in stile neoclassico ha un fronte portici palladiani opera di Battista Caretti e un frontone templare in terracotta con un soggetto che rappresenta il Trionfo di Bacco capolavoro di Rinaldo Rinaldi allievo del Canova. Il figlio del Torlonia principe continuò ad abbellire chiedendo la collaborazione all'architetto Quintiliano Raimondi che costruì il teatro e l'arancera ma oggi troviamo i limoni. I viali sono stati creati da Giuseppe Jappelli così pure la Casina delle Civette già chiamata Capanna Svizzera. Nel 1842 i Torlonia commissionarono due obelischi dedicati alla memoria dei genitori Giovanni e Anna Maria Torlonia. L'altezza degli obelischi è di 10,27 più il basamento, sono in granito rosa Baveno proveniente dalle cave del sempione, trasportati via fiume del lago Maggiore e via mare poi via del Quirinale e via Pia per arrivare a Villa Torlonia. Decorati con scritti del poeta Ungarelli "La cittade

eterna di Roma avrà in perpetua ricordanza il IV giugno 1842 giorno in cui tra il plauso dei cittadini e il paterno sorriso del Sommo degli Imperanti Gregorio XVI il principe Alessandro Torlonia, fautore magnanimo delle lettere e delle nobili arti in sua villa Nomentana, monumento glorioso del genio italico, a memoria dell'estinto parente, rizzava il magnifico obelisco, imitato dagli egizi, emulando in tal maniera la grandezza e la magnificenza degli antichi".



Villa Medici

Viale della Trinità dei Monti

Villa Medici ed il suo obelisco chiamato Boboli in realtà è solo una copia, l'originale oggi a Firenze nel giardino di Boboli è in granito rosso ed ha un'altezza di 9,25m. Eretto in coppia ad un altro a Heliopolis da Ramses II. Trasferito da Villa Medici a Firenze intorno al 1790. La copia è stata realizzata nel XIX secolo. Dove oggi si trova la Villa di Medici tempo addietro c'erano gli horti di Lucullo trasformati in vigna, i terreni vennero acquistati nel 1564 da Giovanni Ricci da Montepulciano insieme alla dimora torre dei Crescenzi. L'edificio principale fu costruito nel 1564/65 progettato dall'architetto Giovanni Lippi soprannominato Nanni di Baccio Bigio autore del palazzo del Sangallo poi a via Giulia, al progetto partecipò anche il figlio Annibale. I lavori sono stati realizzati fino al 1572 ma interrotti. In realtà erano riusciti a costruire una loggia di un grande salone e un corpo meridionale. I frati di Santa Maria del Popolo acquistarono e ampliarono i giardini livellando i terreni per nascondere una cisterna romana. La villa Medici venne acquistata nel 1576 dal Cardinale Fernando de Medici e la piccola residenza di campagna venne trasformata in una splendida villa. Con Ammannati nel 1600 si abbellì ed è come la vediamo oggi. I giardini vennero adornati di busti e statue antiche. Della decorazione se ne occupò Iacopo Zucchi allievo del Vasari. Ma poi fu abbandonata e venduta dai Lorena eredi dei De Medici intorno al XVIII sec ma non senza prima aver spedito a Firenze tutta la collezione delle opere d'arte meno i bassorilievi degli Hermes e dei sarcofagi. Nel 1803 si insediò l'Accademia di Francia per opera di Napoleone fondata da Luigi XIV nel 1666. Gli artisti francesi vincitori del Prix de Rome vi trascorrevano un triennio di perfezionamento.



Obelisco Stele Marconi

Piazza Guglielmo Marconi EUR

L'obelisco di Marconi è alto 45 metri ideato da Mussolini mentre si costruiva il luogo in cui ci doveva stare l'Esposizione Universale di Roma per festeggiare il ventennio fascista. La stele era in omaggio allo scienziato italiano Guglielmo Marconi. L'obelisco è realizzato con blocchi di marmo di Carrara sovrapposti e da 92 altorilievi su quattro file scolpiti dallo scultore carrarese Arturo Dazzi con rappresentazioni tipi del Marconi. Commissionato nel 1937 da Mussolini ad Arturo Dazzi a cui si devono le opere della statua di Sant'Ambrogio a piazza Augusto dell'Imperatore e il monumento a Enrico Toti al Pincio ma anche alcune statue dei giureconsulti davanti fiume Tevere del Palazzaccio.

Tuttavia la guerra ha interrotto lo svolgere del lavoro e la stele a Marconi fu terminata nel 1959 sempre da Arturo Dazzi in occasione dei miglioramenti all'Eur per i giochi olimpici del 1960



Obelisco Novecento **Piazzale Nervi -Eur**

L'Obelisco Novecento si trova davanti al Palazzo dello Sport ed è un'opera inaugurata nel 2004. Realizzata dallo scultore Arnaldo Pomodoro intitolata Novecento. Rappresenta un cono bronzeo a spirale alto solamente 21 metri racconta il periodo del 900' e gli avvenimenti sono incisi nel bronzo in particolare il progresso del XX secolo



Obelisco Foro Italico **Piazza Lauro De Bosis**

L'obelisco Foro Italico aveva il nome di Foro Mussolini ideato e realizzato sul progetto dell'architetto Enrico Del Debbio tra il 1927/1933 L'iniziatore del Foro è Renato Ricci sottosegretario all'Educazione Nazionale e fondatore dell'Opera Nazionale Balilla. Fu scelta l'area del Tevere che venne bonificata trasformandola in area edificabile. Quando subentra ad Enrico Del Debbio l'architetto della città dello sport Luigi Moretti prese in posizione per la realizzazione del Palazzo dell'Impero. Il piazzale copre un'area di 7000 metri quadrati con mosaici realizzati da Gino Severini in cui vengono rappresentati atleti, figure mitologiche e simboli sacri alla storia di Roma e alla vita fascista. I lavori iniziano nel 1927 ci hanno lavorato 400 scalpellini e mosaicisti della scuola dell'Opera Nazionale Balilla. La fontana della Sfera sempre sul piazzale è stata realizzata dagli architetti Giulio Pediconi e Mario Paniconi ed è costituita da una grande vasca e una grande sfera al centro che pesa 42 tonnellate, unico blocco di marmo di Carrara, i soggetti marini sono stati realizzati da disegni del pittore Giulio Rosso. In asse alla fontana si eleva il simbolo della potenza del Regime, l'obelisco conosciuto come stele di Mussolini opera di Costantino Costantini. Unico blocco di marmo di Carrara con un'altezza di 40 metri e 770 tonnellate di peso. Il blocco è stato estratto dalle Alpi Apuane. La cuspide in oro puro di un peso di kg 32 è stata persa durante la caduta di Mussolini. Il progetto presenta uno spazio maestoso dato dall'ispirazione dell'architettura di Roma imperiale con la quale Mussolini manifestava il potere fascista.